Artavaggio, Covid non ferma la funivia Via libera alla revisione dell'impianto

Moggio. Se non si farà il check up da 300 mila euro entro il 2021, la struttura verrà bloccata
Si naviga a vista per la stagione bianca, in attesa del Dpcm: «Nessuna certezza sull'apertura»

MOGGIO
BEPPE GROSSI

Funivia per i Piani di Artavaggio: anche questo impianto è (quasi) sicuro non aprirà, come di consueto, al ponte di Sant'Ambrogio.

Ma, decreti o no, la giunta del paesino valsassinese guarda avanti e ha rivisto il piano economico per assolvere agli obblighi per far continuare l'impianto moggese a funzionare.

Investimento enorme

In attesa di tempi migliori il sindaco, **Andrea Corti** e la sua giunta hanno deliberato l'inserimento di altri 60 mila euro nella previsione di spesa relativa ad un'opera da ben quasi un milione e 300mila euro: notevoli interventi a cui gli impianti a fune devono attenersi dopo sessanta anni dall'apertura.

Entro un anno, esattamente il 9 novembre 2021, l'amministrazione comunale dovrà ottemperare agli obblighi di legge, l'alternativa è la chiusura della funivia. Così come è imposta la revisione delle funi, questa è quinquennale, scaduta lo scorso maggio. Spiega il sindaco Corti: «Causa allarme Covid 19 - dice -, la Regione ci ha concesso una proroga di un anno, quindi entro il mese di maggio 2020 la revisione delle funi dobbiamo portarla a termine mediante un investimento pari a 60mila euro. Importo che abbiamo inserito nel piano economico relativo alla costosa e generale opera per ottenere la certificazione, per cui la funivia potrà funzionare per altri sessanta anni».

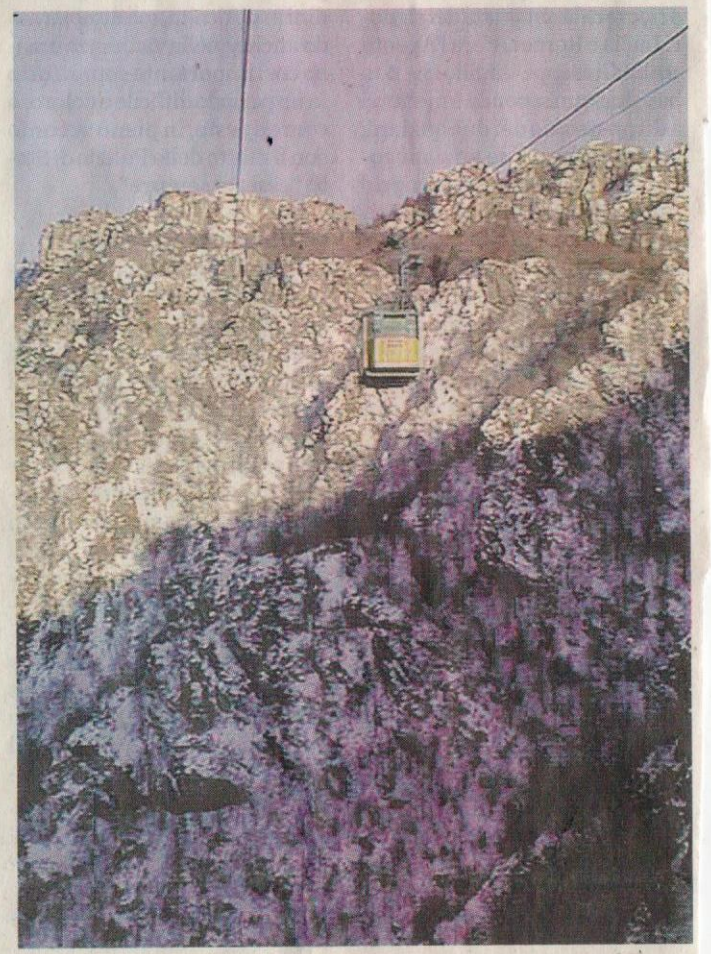
Un milione e 300 mila euro, anche a suon di mutui, l'amministrazione di questo paese che conta neanche cinquecento abitanti non se la potrebbe permettere ed è stata la stessa Regione Lombardia, come riferito, che ha accettato di prendersene carico. Buona nuova riferita da Corti: «I soldi da Milano stanno arrivando nelle casse del Comune di Moggio e questo ci dà la sicurezza: la funivia di Artavaggio non chiude». Covid o no: «Noi ci stiamo portando avanti, anche se non abbiamo certezze sulla riapertura della funivia a Sant'Ambrogio. Vedremo cosa dice il prossimo decreto».

> Si guarda avanti alla possibilità che venga riconosciuta "servizio pubblico"

Incertezza per l'attività sciistica

La funivia è gestita, per conto del Comune, dalle Imprese turistiche barziesi (la società degli impianti dei Piani di Bobbio Valtorta di Barzio): l'amministratore delegato di quest'ultima, **Massimo Fossati**, ha già detto che non se ne parla di aprire a Sant'Ambrogio e il discorso vale anche per Artavaggio, dove non si scia più da anni, si rimedia con i tapis-roulant per bob e slittini.

Si naviga a vista, in attesa anche che siano definiti i dettagli anche a proposito di una importante novità che riguarda l'impianto moggese: il riconoscimento di quest'ultimo come "servizio pubblico" che consentirà alla funivia di Moggio - come quelle del Pian delle Betulle di Margno e dei Piani d'Erna di Lecco -, di funzionare tutto l'anno. Pratica ferma causa Covid, ma in Comune ci si stanno lavorando.



La funivia di Artavaggio in azione

LA PROVINCIA